

il Mercoledì

MONCALIERI • NICHELINO • CAMBIANO • CARIGNANO • LA LOGGIA • SANTENA • TROFARELLO • VILLASTELLONE • VINOVO

Data: 17 Aprile 2013

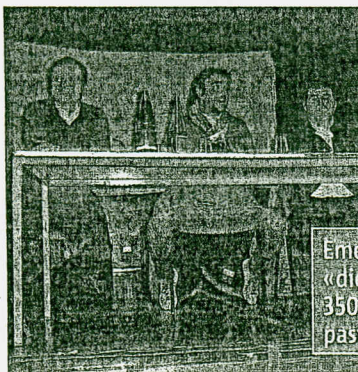
Dure accuse dai genitori in un'affollata assemblea sulla refezione scolastica

Mensa scarsa e di poca qualità

Montagna: «Situazione migliora, cambiati i fornitori»

MONCALIERI - *“Mensa scarsa e di poca qualità”*. Martedì sera è esplosa la rabbia dei genitori sulla refezione scolastica nel corso di un incontro svoltosi presso l'auditorium della Montessori con l'assessore all'istruzione Paolo Montagna. A fianco, come moderatore, il presidente del consiglio di istituto Maurizio Albanese, mentre da parte del presidente dell'Osservatorio mensa Marco Venneri è arrivata la sollecitazione a proseguire nell'indicare problemi e criticità anche in vista dell'incontro del 22 aprile con le ditte appaltatrici: la Food che si occupa di circa 200 bambini degli asili nido, la Gemeaz che segue il lotto B su San Pietro e Santa Maria forte di 1436 pasti al giorno, e la Dussman, lotto A oltre Po che produce quotidianamente 1546 piatti. Un fuoco di fila a cui Montagna non si è sottratto, evidenziando *“che i dati ci dicono di una situazione in miglioramento”*. Una sola al momento la penale comminata (3500 euro alla Dussman), che non si tradurrà in un risparmio *“ma investiremo per aumentare i controlli della Camera di Commercio”*.

La protesta in mensa è esplosa a gennaio, con il cambio appalto. *“Si tratta di un servizio su cui il comune investirà nei prossimi tre anni oltre 8 milioni di euro”*. Insomma, piatto ricco su cui si



Emergenza «diete»: sono 350 su 1400 pasti giornalieri

inseriranno più problematicità, che trova un ulteriore picco nel soddisfare le diete. Un fatto su cui annuncia attenzione l'assessore, anche

se sono obiettivamente troppe. Nel solo lotto B sono 350 su 1400 pasti, il 25%, tra diete alimentari (intolleranze e celiachia) e altre richieste, di

Assemblea accesa sulla mensa: a lato l'assessore Montagna e il presidente del consiglio d'istituto Albanese

tipo religioso o personale (vegetariani e vegani).

Oltre alla questione gradibilità (pasta scotta e sugo acquoso), Albanese chiede *“alle ditte di essere meno «avare»”*, a partire dal necessario. In una battuta più pane e acqua. Inoltre è quasi impossibile fare il bis. All'assessore viene consegnato un dato preciso. *“Da tre mesi i nostri figli si lamentano”*, dice una mamma, e nel mirino finisce la gara al ribasso, ma anche la distanza tra le scuole ed il centro di cottura a Venaria. Per protesta qualche famiglia ha già deciso di non pagare. *“La strada intrapresa per migliorare il servizio è quella giusta - sintetizza Albanese - ma al momento non siamo al livello desiderato”*.

L'assessore è coscio del caso. *“Rispetto al passato appalto le segnalazioni di non congruità sono aumentate, ma in quest'ultimo mese sono calate”*. Annuncia alcune novità: *“La Gemeaz ha sostituito alcuni fornitori, ad esempio sulla pasta, e sostituito i contenitori isotermici”*, finiti sotto accusa per un risotto arrivato fuori temperatura. L'attenzione resta comunque molto alta e per rispondere alla richiesta di partecipazione delle famiglie l'assessore ha annunciato l'avvio di un nuovo corso (di poco più di un'ora) che consentirà ai genitori che lo desiderano di partecipare, pagando, al pranzo in mensa con i loro bimbi.

Luca Carisio